



Due momenti del 10° Pellegrinaggio svoltosi l'anno scorso. In alto il cardinal Farrell e Martinez salutano le famiglie. Sotto, il corteo lungo le strade di Pompei



Il programma: unità di fede e di preghiera sotto lo sguardo materno della Madonna

Famiglia e preghiera: un binomio da recuperare. Con questo spirito, il 15 settembre prossimo, centinaia di famiglie si ritroveranno a Pompei per il Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia, giunto alla sua undicesima edizione. Il Pellegrinaggio, promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con la Prelatura Pontificia di Pompei, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della famiglia della Cei, il Forum delle Associazioni Familiari e con il patrocinio del Dicastero per i laici, famiglia e vita, sarà accompagnato dall'effigie della Vergine. Appuntamento per le 14.00, presso l'area mercatale di Scafati, dove i pellegrini saranno accolti dai canti a cura del Servizio nazionale della musica e del canto del RnS e da esortazioni e testimonianze. Dopo la preghiera iniziale, a moderare gli interventi Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno, che introdurrà Francesco Marino, vescovo di Nola, Gigi De Palo, presidente del Forum delle

associazioni familiari, don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della famiglia della Cei e Salvatore Martinez, presidente del RnS. Alle 16 avrà inizio il Pellegrinaggio vero e proprio, che vedrà i pellegrini spostarsi da Scafati a Pompei, in un gesto di preghiera corale nel quale genitori e figli, nonni e nipoti, giovani e anziani si uniranno nella preghiera del "Rosario della Famiglia", una selezione di sette Misteri in cui verrà contemplato il cammino della famiglia cristiana. Alle 18 le famiglie saranno accolte nella Piazza del Santuario di Pompei da Tommaso Caputo, vescovo prelado di Pompei, che rivolgerà loro un saluto seguito dall'Atto di affidamento delle famiglie a Maria e da due speciali preghiere di benedizione delle famiglie e dei bambini e dei ragazzi alla vigilia del nuovo anno scolastico. Il pomeriggio culminerà nella celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinal Crescenzo Sepe, arcivescovo metropolitano di Napoli.

Pagina a cura dell'Ufficio stampa RnS
via degli Olmi, 62 - 00172 Roma
tel. 06.2310408
ufficiostampa@ms-italia.it

Ecco come iscriversi alla giornata

«**L**e famiglie sono la Chiesa domestica, dove Gesù cresce, cresce nell'amore dei coniugi, cresce nella vita dei figli. E per questo il nemico attacca tanto la famiglia: il demonio non la vuole! E cerca di distruggerla, di far sì che l'amore non sia lì» disse papa Francesco durante la 37esima Convocazione del Rinnovamento, Roma, Stadio Olimpico, 1 giugno 2014. Il Pellegrinaggio si pone come occasione



preziosa per combattere la profonda crisi spirituale che la famiglia sta attraversando, grazie alla più potente "arma spirituale" di cui il Cristianesimo da sempre dispone: preghiera e unità nella fede. Per iscriversi, contattare la Cooperativa Odos Servizi scpl, (lunedì-venerdì, 9-13; 14-17.30, chiamando i nn. 062310577 e 0623239914, con un fax allo 062305014 o con mail all'indirizzo info@pellegrinaggiofamiglie.it. Per aggiornamenti, consultare il sito web www.rns-italia.it

Famiglia, compimento d'amore



Il Piazzale del Santuario di Pompei, meta del cammino del Pellegrinaggio delle Famiglie: ogni anno vi partecipano migliaia di persone.

Da Dublino a Pompei continua il cammino della speranza

DI PAOLO GENTILI *

C'è un filo rosso che lega Pompei a Dublino. Sabato 15 settembre 2018 vivremo l'11° «Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia» che si svolgerà da Scafati a Pompei. Con gli amici del *Rinnovamento nello Spirito* abbiamo scelto di coniugare la santità che papa Francesco dipinge nell'Esortazione *Gaudete et Exultate* con la quotidianità degli atti di amore vissuti in famiglia: è «la santità della porta accanto» (cfr. GE 7). È proprio questo volto domestico della santità che negli ultimi giorni di agosto si è riversato in Irlanda, mentre un fiume di grazia attraversava le vie della capitale, nel volto di tanti sposi convenuti per il IX Incontro mondiale delle famiglie. Nella parte vecchia di Dublino, fra i vicoli di *Temple Bar*, è facile imbattersi in chiese trasformate

Gentili (Cei): «In Irlanda abbiamo sperimentato l'autentico volto domestico della santità. Da papa Francesco l'invito a illuminare le ferite con il Vangelo»

in pub o ristoranti di lusso, o addirittura in un museo. Le continue pioggerelline sono state interrotte da sprazzi di sole che riverberava sui volti di tante famiglie, piccole chiese domestiche, testimoni della concretezza dell'amore. A Dublino si avvertiva un'aria speciale mentre migliaia di genitori, per partecipare al Festival delle famiglie, percorrevano 5 chilometri a piedi con passeggini e carrozzine e bambini al seguito, come un grande pellegrinaggio. Con la stessa forza, per testimoniare l'amore fa-

miliare, migliaia di famiglie, il prossimo sabato, tenendo tra le mani un piccolo rosario, illumineranno il percorso da Scafati a Pompei (circa 4 chilometri). Papa Francesco a Dublino, dopo i canti e le ricche testimonianze, si è messo a dialogare con le famiglie, come fossimo sul prato insieme a Gesù. Con la sua tenerezza ha risollevato gli animi dicendo: «Siete stanchi? Lo sono anch'io». Quello che intendeva il Papa era una stanchezza interiore, quella che si avverte quando i problemi economici, le lacerazioni affettive, le situazioni difficili di salute, procurano una sorta di tristezza paralizzante. È lì che il Vangelo illuminando la croce diviene antidoto, cura le ferite e restituisce la gioia. Davvero, come ha detto papa Francesco «voi famiglie siete la speranza della Chiesa e del mondo».

* direttore Ufficio nazionale per la Pastorale della famiglia della Cei

DI SALVATORE MARTINEZ *

Nel 2007 il Parlamento Italiano dibatteva aspramente intorno al tema della famiglia. La nostra risposta fu una grande mobilitazione di coscienze con l'organizzazione di uno storico *Family Day* in piazza San Giovanni in Laterano, a Roma. Fummo tra i soggetti promotori e organizzatori di questo evento a cui convennero oltre un milione di persone. All'indomani di questa grande testimonianza di popolo, ci chiedemmo in che modo non

disperdere, sul piano spirituale, questa straordinaria apertura di credito. Nacque così l'idea di un Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia. Idea divenuta progetto grazie alla collaborazione, sin dal primo anno, della Prelatura Pontificia di Pompei, del Pontificio Consiglio per la famiglia (ora Dicastero per i laici, la famiglia e la vita), dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della famiglia della Cei, del Forum nazionale delle Associazioni familiari. E così, il prossimo 15 settembre, giungiamo all'undicesima edizione del nostro Pellegrinaggio sotto lo sguardo della Madonna di Pompei. Quante benedizioni abbiamo ricevuto in questi anni! Quanta gratitudine tra la gente! Ieri come oggi siamo persuasi che la famiglia, nella scena del nostro secolo, abbia bisogno di essere più sostenuta e promossa, difesa e favorita da politiche adeguate. La sua soggettività, sociale ed ecclesiale, è sempre più sfidata e compromessa, ma non per questo ci lasciamo cadere le braccia, né deleghiamo ad altri il nostro impegno: non si addice ai cristiani "sperare senza fede"! E soprattutto perdere la gioia di mostrare quanta bontà e Provvidenza sperimentiamo tutte le volte che sappiamo includere Dio Padre nelle vicende umane. Inutile nascondere: il grande assente, il grande escluso nella storia della famiglia cristiana, soprattutto dei nostri figli e del loro avvenire, è proprio Dio. Niente più della preghiera lo accusa nella storia! La preghiera produce sogni, ideali, miracoli, conversioni, novità, progresso, coraggio, impegno, realismo, incarnazione. La preghiera muove l'unità, la riconciliazione, il dialogo, la

Sabato a Pompei l'XI Pellegrinaggio nazionale. Martinez: «Così diamo casa a Dio nella storia»

collaborazione, il sostegno reciproco. La preghiera ci svela l'uomo nella sua dignità integrale e trascendente e lo rende capace di amare e di produrre opere di misericordia e di giustizia. Il Pellegrinaggio è una ideale e reale prosecuzione del IX Incontro Mondiale delle Famiglie a Dublino, una esegesi del vissuto familiare ispirata all'Esortazione post sinodale «Amoris Laetitia». In Irlanda papa Francesco ha ribadito: «Voi, care famiglie, siete la grande maggioranza del Popolo di Dio. Che aspetto avrebbe la Chiesa senza di voi? Una Chiesa di statue, una Chiesa di persone sole... Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo... Il matrimonio cristiano e la vita familiare vengono compresi in tutta la loro bellezza e attrattiva se sono ancorati all'amore di Dio... Papà e mamme, nonni e nonne, figli e nipoti: tutti, tutti chiamati a trovare, nella famiglia, il compimento dell'amore» (*Festa delle Famiglie, Croke Park Stadium, 25 agosto 2018*). È meraviglioso vedere come nel Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia tre generazioni - nonni, genitori e figli - siano capaci di sperimentare l'unità mediante la preghiera del Rosario della Famiglia. Un gesto semplice, popolare, comprensibile e percorribile da tutti. La famiglia deve rimettersi in piedi e riprendere il cammino: non vogliamo far mancare il nostro aiuto! Uniti, in un solo Spirito, a vantaggio di questo insostituibile bene comune affidatoci da Dio. Mobilitiamoci, dunque, e confidiamo nell'aiuto della Madonna. * presidente nazionale del RnS

la preghiera

Intercedendo per il mondo

«**V**edere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere» (Papa Francesco, *EA Gaudete et Exultate*, n. 7). Queste intenzioni animeranno la preghiera del Pellegrinaggio, con particolare riferimento alle famiglie profughe e in difficoltà. Richiamando il IX Incontro Mondiale delle Famiglie di Dublino, il gesto di preghiera vuole interpretare l'auspicio del Papa nel considerare il mondo una famiglia di famiglie: «Quanto bisogno abbiamo di recuperare - ha detto Francesco in Irlanda -, in ogni ambito della vita politica e sociale, il senso di essere una vera famiglia di popoli! E di non perdere mai la speranza e il coraggio di perseverare nell'imperativo morale di essere operatori di pace, riconciliatori e custodi l'uno dell'altro».

Il coraggio liberatorio del «per sempre»

Chi sceglie di amarsi tutta la vita contribuisce a costruire una società migliore

DI GIGI DE PALO *

Camminare insieme, camminare pregando, camminare sapendo che attraverso questi semplici passi, che battono al ritmo dei grani di un rosario, ciascuno può contribuire, nel suo piccolo, a rafforzare e ridare slancio alla realtà più bella e necessaria per la società: la famiglia. C'è tanto bisogno, oggi più che mai, di una testimonianza forte delle famiglie per la famiglia. Ci vuole un grande coraggio, oggi, per scegliere di dirsi "sì" per sempre, in un tempo in cui sembra che conti solo il "qui ed ora". Serve una misericordia grande così

per scegliere ogni giorno di rinnovare quel "sì" nonostante i tanti difetti della persona che abbiamo accanto. Ci vuole la saggezza dei Santi per trovare la forza di riparare i cocci di un rapporto che sembra una tazzina rotta, ormai logora e con i segni dell'usura. Eppure, la consapevolezza del "per sempre" è liberante, sentirsi amati da una moglie o un marito nonostante tutte le proprie fragilità è consolante. E poi, non esistono più le tazzine di una volta...

Anche per questo, i quattro chilometri che quest'anno faremo insieme con il Rinnovamento nello Spirito, da Scafati a Pompei, potranno essere un tempo utile e importante per ripensare alle tante, piccole cose che rendono unica e bellissima ogni famiglia: dallo sguardo preoccupato per la salute di una figlia con la febbre alta alla camomilla condivisa tutti insieme nel cuore della notte perché nessuno riesce a dormire,

dalla battaglia di cuscini nel letto la domenica mattina all'Ave Maria recitata prima di mettersi a tavola. Senza dimenticare anche le liti furibonde, i momenti di stanchezza alla fine di una giornata piena di letti da rifare o di piatti da lavare, i salti mortali per arrivare in tempo alla partita del figlio maggiore. Perché è importante iniziare, o forse tornare, a raccontare e raccontarci la bellezza autentica della famiglia senza bisogno di retorica o degli stereotipi del passato. Sono convinto che oggi più che mai la famiglia è chiamata a essere protagonista della nostra società. Ed è solo rimboccandoci le maniche e camminando tutti insieme nella stessa direzione, alla luce della fede, che il presente e il futuro del nostro Paese e del mondo potranno essere scritti in modo nuovo. Ripartendo, magari, da quel magone nello stomaco che porta due persone a



Scafati. Preghiera, testimonianza e animazione precedono il 10° Pellegrinaggio verso Pompei

In viaggio per l'Italia

Con Maria non solo a Pompei: il Pellegrinaggio Nazionale nel 2011 si è spostato ad Ancona, dal Palaindoor alla Fincantieri, con circa 30mila persone guidate dall'effigie della "Madonna Nera" della Santa Casa di Nazareth di Loreto; nel 2012, a Napoli, dove giunse il quadro della Vergine di Pompei, e nel 2016 a Genova, durante il 26° Congresso eucaristico nazionale, quando il quadro arrivò al Porto Antico.

sceglersi e pian piano imparare ad amarsi, fino al punto di decidere di vivere insieme per sempre. Regalando, in un "sì", il futuro all'umanità. Allora, buon cammino insieme, in preghiera! C'è bisogno di un nuovo *storytelling* della famiglia, che non è grigia e noiosa, ma una sfida. Un'avventura. * presidente del Forum delle associazioni familiari